



convegno
Roma, 13-14 gennaio
2014

PER IL 60° ANNIVERSARIO
DELL'ARCHIVIO CENTRALE
DELLO STATO

PROGRAMMA

13 gennaio

Mattina

Massimo Bray

Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Rossana Rummo

Direttore generale per gli archivi

Agostino Attanasio

Gli archivi di oggi e quelli di domani

Guido Melis

Le amministrazioni pubbliche tra continuità e rotture

I. RECUPERI E DISPERSIONI DI ARCHIVI

12,00

Linda Giuva

Il recupero degli archivi fascisti: una storia infinita

Giovanna Tosatti

Il paradosso del recupero delle carte del Ministero dell'interno:

per l'epurazione, per la continuità

Marina Raffaelli

L'attività archivistica di Emilio Re

13 gennaio

Pomeriggio

II. "PRIMA E DOPO": UNA TRANSIZIONE

15,00

Lucilla Garofalo

L'amministrazione degli Alleati: l'archivio dell'Allied Control Commission

Caterina Arfè

Gli archivi dei ministeri per la Costituente e per la Consulta nazionale

Carlo M. Fiorentino

L'archivio per le ricompense ai partigiani (Ricompars)

III. VOCI E VOLTI DEL DOPOGUERRA

16,30

a cura di RaiStoria e dell'Archivio Audiovisivo Movimento

Operaio e Democratico (AAMOD)

Giuseppe Giannotti

La storia in TV

Antonio Medici

L'Italia e la ricostruzione del cinema

Proiezione: Nel Mezzogiorno qualcosa è cambiato

(regia di Carlo Lizzani, Rinascita, 1949)

14 gennaio

Mattina

IV. ARCHIVI, ENTI E ISTITUZIONI DELLA RICOSTRUZIONE

Margherita Martelli - Giovanni Paoloni

9,30

Una memoria controversa: gli archivi dell'IRI e dei ministeri economici

Nella Eramo

Gli archivi della riforma agraria

Paola Puzzuoli

L'archivio della Cassa per il Mezzogiorno

Amedeo Lepore

Fonti per lo studio dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno:

i documenti della Banca mondiale

V. L'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO ALL'EUR

12,00

Nadia De Conciliis

L'EUR nel dopoguerra

Flavia Lorello

Il cantiere per la sede dell'Archivio Centrale dello Stato

Fosca Pizzaroni

L'attività archivistica di Armando Lodolini

VI. NEGLI ANNI NOVANTA: LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE

13,00

a cura di **Massimo Domenicucci e Franco Papale**

INAUGURAZIONE DELLA SALA DI CONSULTAZIONE DEGLI ARCHIVI DI ARCHITETTURA "MARIO SERIO"

Interviene **Antonia P. Recchia**, Segretario generale MIBACT

Testimonianze

14 gennaio

Pomeriggio 15,00

WORKSHOP SISTEMI INFORMATIVI E CONDIVISIONE DELLE RISORSE DOCUMENTALI. ESEMPI DI ATTIVITÀ IN CORSO E DI REALIZZAZIONI: I LINKED OPEN DATA

a cura dell'Archivio Centrale dello Stato e dell'Istituto Centrale per gli Archivi

Coordina **Mariella Guercio**

Interventi: **Agostino Attanasio, Giovanni Bruno,**

Cecilia Carloni, Stella Di Fazio, Marina Giannetto,

Francesca Ricci, Chiara Veninata

1943-1953

La ricostruzione della storia

Per il 60° anniversario
dell'Archivio Centrale dello Stato

Viene istituito nel 1953 l'Archivio centrale dello Stato, ma l'esigenza della nascita di un grande istituto archivistico di livello nazionale si pone già nel 1943, all'indomani del 25 luglio, quando si comprende di dover garantire, per il loro valore di fonti storiche, la sopravvivenza degli archivi fascisti, orfani ormai di genitori e privi di eredi, e pertanto esposti al rischio di dispersione e di manomissione in odio a ciò che essi rappresentano.

Nei dieci anni che dalla caduta di Mussolini giungono al 1953, il nuovo istituto archivistico, prima ancora del suo formale atto di nascita, comincia di fatto a svolgere attività di recupero degli archivi, a ricostruire e riordinare la memoria documentale della storia più recente. Per la prima volta in modo così deciso e consapevole, si superano i limiti e l'orizzonte del vecchio Archivio del Regno, nato nel 1875 all'interno dell'Archivio di Stato di Roma, e si definisce nel sistema archivistico italiano la funzione di salvaguardia delle fonti storiche della contemporaneità.

Il convegno vuole ricordare i sessant'anni di vita dell'Istituto: ripercorre così le vicende di quel primo decennio di "ricostruzione della storia", ricorda le figure dei due archivisti

– Emilio Re e Armando Lodolini – che maggiormente contribuirono a dare forma e vita alla nuova struttura; ripropone all'attenzione degli studiosi, e in qualche caso espone per la prima volta, le fonti della transizione istituzionale e gli archivi della rinascita economica; riprende gli studi ancora attuali sulla sede già affrontati in occasione del convegno del 1993, quando furono celebrati i quarant'anni di vita dell'Archivio. Il decennio 1943-1953 è inoltre raccontato con le fonti audiovisive, con la narrazione per immagini, in una sessione dedicata che intende valorizzare il patrimonio dell'Istituto e consolidare i rapporti con RaiStoria e con l'AAMOD.

Il convegno si conclude con il workshop organizzato in collaborazione con l'ICAR. Vi si presentano esperienze di lavoro in atto e si propongono linee d'azione volte a valorizzare, mediante la loro condivisione, i contenuti dei sistemi informativi archivistici: primi materiali in vista di una prossima, più articolata iniziativa dedicata ai sistemi informativi e agli archivi digitali, ai modelli organizzativi che li governano, alla formazione, alla diffusione di pratiche avanzate di trattamento documentale.

A Mario Serio, sovrintendente dell'Archivio centrale per dodici anni (1982-1994), organizzatore di quel convegno di vent'anni fa e dei lavori di riqualificazione della sede della prima metà degli anni Novanta, viene dedicata il 14 gennaio la nuova sala di consultazione degli archivi di architettura, posta nella testata dell'edificio laterale dell'Istituto.

Il convegno sarà aperto dalla proiezione di: *L'archivio di Stato cambia casa*, di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana (RaiTeche - Arti e Scienze, 1960). Nell'aula magna sono posti in visione filmati e materiale audiovisivo e sono allestite postazioni per la consultazione di banche dati e inventari digitali.

